IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 237.

CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO

Num. arretrato cent. 10

Sabato, 28 Agosto 1897

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'alleanza franco-russa

Finalmente la parola, che i francesi attendevano con patriottica ansia, e che invano essi avevano cercato nei brindisi di Peterhoff e di Krasnoje-Selo, è stata pronunziata per la prima volta a Kronstadt nei brindisi di commiato.

La Francia, come ne informano i dispacci da Parigi, ne è soddisfatta e la sua stampa, senza distinzione di partito, inneggia unanime all'avvenimento, che ha suggellato dinanzi all'Europa l'alleanza franco-russa, la quale ha cessato da ieri di essere un mito per diventare una realtà.

A chi voglia meticolosamente sottilizzare non sfuggirà la variante, che distingue i due brindisi e che non è di sola forma.

Felix Faure saluta gli avvenimenti, che permisero l'unione leale e sincera delle due nazioni amiche ed alleate in un " comune " ideale di civiltà, di diritto e di giustizia ", e beve " alla *grandezza* della Russia. "

Lo Czar Nicolò si compiace che il soggiorno del signor Faure abbia " creato un nuovo vincolo tra le due nazioni amiche ed " alleate, egualmente decise a contribuire " *al consolidamento della pace*, ispirandosi al " *diritto* ed all'equità ", e beve " alla *prosperità* della Francia. "

La differenza è marcata.

Il Presidente della Repubblica vede nell'alleanza un fatto che, senza essere stipulato espressamente per la guerra, non la esclude e che potrà contribuire alla maggiore " grandezza " della Russia. Lo Czar, invece, attribuisce all'alleanza un carattere esclusivamente pacifico. Per lui il fatto non è fatto per la guerra, ma soltanto per la conservazione della pace, dalla quale la Francia potrà ottenere un accrescimento di " prosperità ".

Il medesimo pensiero, che in sottolineato con tanto calore nei brindisi scambiati due settimane prima con l'imperatore tedesco, si ripete in quello di Kronstadt, che, seguendo immediatamente il velato accenno del signor Faure ad altre possibili eventualità, non riceve colore e significato, non suscettibili di dubbio d'interpretazione.

Il sig. Faure vede nell'alleanza la grandezza, che succede alle guerre fortunate; lo Czar vi vede unicamente la prosperità, che accompagna i lunghi periodi di pace.

Ma, se leggermente diverse è stata l'intonazione dei due brindisi, e se diversa ne sarà l'interpretazione, che ad essi potrà dare la pubblica opinione del due Stati, il fatto monumentale resta e questo fatto è la proclamazione ufficialmente fatta che la profonda antichia di ieri ha preso corpo ed è diventata oggi una vera e propria alleanza di governi, alla quale le feste ufficiali dei popoli, imperciocchè, se le feste ufficiali sono parse nei primi giorni alquanto fredde, l'entusiasmo popolare è stato sempre caldo e sincero dovunque Felix Faure si è mostrato.

Un giornale inglese ha scritto che l'alleanza franco-russa chiude l'egemonia tedesca in Europa. Dato lo stato dei rapporti presenti anglo-tedeschi, il rimarco non sorprende e la cosa speciale, che ne traspariee, è quasi legittima.

Ma non è sotto cotesto ristretto ed egoistico punto di vista che l'alleanza deve essere guardata. Essa ha una portata ben maggiore, alla quale l'Europa non deve disinteressarsi e non può fare il viso arcigno.

Volente o nolente la pubblica opinione francese, l'alleanza franco-russa, istituita *al concetto del diritto*, secondo la frase felice pronunziata ieri a Cronstadt, è il rispetto del diritto internazionale, quale il rispetto dei trattati, sui quali si basa il nuovo assetto dell'Europa.

Così guardata, così interpretata l'alleanza, essa viene in buon momento ad aggiungere un nuovo baluardo alla causa della pace, completando l'opera della triplice, che ne fu fin qui il più saldo propugnacolo.

E gli amici della pace, i quali sono la grande maggioranza in tutta l'Europa, hanno gli allarmasanti, leggono allucinazioni, luoghi del tutto alla nuova combinazione. Il mal' occhio, debbono soltanto l'apparizione ed accompagnarla dei loro voti con coscienza sicura di fare il bene della civiltà e dell'umanità.

Politica e Diplomazia

Stoccolma, 27 — Le feste per il 25.o anniversario del regno di Oscar I incominceranno il 17 settembre per terminare il 22. Esse saranno inaugurate con un grande servizio religioso nella chiesa di Riddarholm, ove si trovano le tombe dei Re di Svezia.

Le feste di Cristiania incomincieranno il 26 e dureranno tre giorni.

Copenaghen, 27 — La Principessa di Galles è giunta qui ed è stata ricevuta dalla famiglia reale e dalla Czarina vedova.

Madrid — Il *Liberal* ha da Tangeri che il Sultano fra poco lascerà Marrakes con 10,000 uomini per far ritorno a Fez, dove la sua assenza produceva molto malcontento.

Stoccolma, 27 — Il Principe e la Principessa ereditari sono partiti, insieme al Principe Carlo per Copenaghen, dove domani verrà celebrato il matrimonio di questo colla Principessa Ingeborg, figlia del Principe ereditario di Danimarca.

Il Principe Carlo, duca di Westrogozia, terzo figlio del Re Oscar, è nato a Stoccolma il 27 febbraio 1861.

La Principessa Ingeborg è nata a Charlottenlund il 2 agosto 1878.

Vienna, 27 — La Principessa Milena del Montenegro è giunta qui ed è stata raggiunta dal Principe Danilo, che già trovavasi a Pressburg.

Berlino, 27, ore 1. — Si annunzia ufficialmente che tutti i colonnelli russi a Krasnoje-Selo ricevettero dall'imperatore Guglielmo l'ordine dell'Aquila Rossa.

Anche il principe Luigi Napoleone l'accettò ringraziando.

Il Granduca di Baden.

Berlino, 26 — I bagni e le docce che ha fatto a S8. Blasien hanno talmente giovato al granduca regnante di Baden, il cui stato ispirava qualche apprensione, che ha potuto ripartire per la sua passeggiata nei dintorni e lo hanno deciso a trattenersi a S8. Blasien sino a tutto agosto, partendone soltanto il 29 per assistere, con gli imperiali di Germania alla solennissima inaugurazione del monumento a Guglielmo I, opera dello scultore Hendricsen e dell'architetto Benno Schmitz a Coblenza.

Ancora del dazio sul grano e del pane

Il Consiglio municipale di Parigi, preoccupato del rincaro del pane che si viene accentuando, si è recato dal presidente del Consiglio Méline, per pregarlo di esaminare se non fosse il caso pel governo di valersi della facoltà che la legge gli accorda di ribassare, quando lo creda utile, il dazio sui grani.

La risposta del signor Méline, benchè si riferisca principalmente alla Francia, è però per moltissimi riguardi applicabile ai resto dell'Europa occidentale, e specialmente all'Italia. Vediamo quali prezzi dell'opera di riferirne i punti principali, non senza far osservare che il signor Méline, che è ministro d'agricoltura, passa per uno dei più competenti in questioni agricole di tutta Europa.

" Senza dubbio il governo deve avere pensiero costante dell'alimentazione generale del paese... Se noi la credessimo veramente minacciata e compromessa dal caro prezzo del grano, non esiteremmo a prendere le misure necessarie per garantirla, e se fosse necessario ci spingeremmo fino alla diminuzione del dazio.

" Ma due cose occorrono per questo: che il prezzo del grano sia davvero eccessivo, e che si tratti di un rialzo certo e definitivo, non di un caso o di un lavoro di speculazione.

" Non bisogna rifare l'errore del 1891, quando in seguito a dati insufficienti, e per un panico artificiale come quello di oggi fu abbassato il dazio sul grano da 5 a 3 franchi. Il ministro Yger, che aveva promosso il provvedimento, ha poi lealmente riconosciuto che era stato un errore, profittevole solo agli speculatori.

" Ribassato il dazio, essi importarono una gran quantità di grano estero che misero in mazzacavallo. Ottenuto così un ribasso momentaneo inevitabile, forse la campagna per ottenere che il dazio risalisse a 5 franchi; e questo ottenuto, hanno rivenduta il loro grano a prezzi rialzati, facendo enormi guadagni. „

Qui il ministro esamina la situazione del raccolto in Francia, e la giudica assai migliore che non la credano; indi prosegue:

" Ma bisogna vedere, non solo la Francia, ma tutto il mondo, che oggi forma un solo mercato. Certo si è avuta in Europa una diminuzione grave in molti paesi, e fronte dei prodotti dei due anni precedenti; ma questi erano stati anni di abbondanza straordinaria. La diminuzione dell'annata è, pertanto relativa; per l'Inghilterra, la Germania, la Spagna il raccolto è stato ordinario.

" L'America ha un raccolto eccezionale: 300 milioni di ettolitri, contro 165 dell'anno precedente.

" Questo esalta adesso gli speculatori di leggi, che credono il momento propizio a una campagna al rialzo; e siamo noi che incoraggiamo questa campagna, guargendo il paese con esagerate inquietudini. Se volessimo pagare il grano più caro, non agiremmo altrimenti.

" Ma gli speculatori americani saranno, lo spero, battuti colle proprie armi. Fra pochi mesi le raccolte dell'Argentina e dell'Australia in modo speciale, e le cerealicole e le raccolte europee stesse verranno in vendita... „

L'on. Méline crede a un vicino ribasso; egli dimostra del resto che il prezzo del grano tende a ribassare costantemente, ed esaminando il fenomeno svela come una data incidenza la teoria della protezione agricola, che è in fondo la principale e la migliore giustificazione del dazio sul grano.

" Senza dubbio, nei due anni ultimi, il prezzo è assai ribassato; ma perchè? Pel dazio doganale stesso, che ha incoraggiato gli agricoltori a produrre sempre maggior copia di grano....

" Se il scoraggiamo, specialmente in anni di cattivo raccolto come questo, togliendo loro la protezione del dazio al primo rialzo, essi rinunciarano a una coltura che non dà che disinganni, e allora nelle annate come questa il consumatore sarà alla mercè dello straniero, che gli farà pagare il prezzo che vorrà „.

Non si può con maggior chiarezza dimostrare il grave errore che commettono i socialisti quando invocano l'abolizione del dazio sul grano in nome della fame del popolo.

Abolito o ridotto il dazio, la coltivazione del grano si ridurrebbe in proporzioni minime, come già avvenne incominciato se non fosse stata arrestata dal dazio. E allora, quando in annate come questa si dovessero importare quaranta milioni di ettolitri di grano, a quali altezze vertiginose non salirebbero i prezzi? E sarebbe tutto denaro in pura perdita, perchè tutto assorbito dagli stranieri.

Terminando, Méline promise di aiutare il ribasso nel prezzo del grano rendendo più agevoli e meno costosi i trasporti dai luoghi di produzione a quelli di consumo.

Ecco un provvedimento che non troverà che elogi in Francia, come non troverebbe che benedizioni in Italia.

Il negoziato per la pace

Nessuna cambiamento importante — scrive il *Times* — si è verificato nelle condizioni del negoziato di pace in questi ultimi giorni.

Le linee principali della situazione sono le seguenti:

Tutte le potenze sono concordi rispetto ai primi sei articoli dei preliminari di pace, inclusa il secondo, che stabilisce il controllo sulle finanze della Grecia.

La Turchia peraltro, temendo che la Grecia, anche sottoposta al controllo, non paghi l'intera indennità, accampa la pretesa di mantenere l'occupazione di Larissa e di Volo sinchè non sia pagata tutta l'indennità, e finchè non le sia data una garanzia efficace di pagamento a scadenza non troppo lunga.

L'Inghilterra si oppone per la ragione che il consenso delle potenze a questa pretesa potrebbe essere interpretato come una sanzione diplomatica della occupazione della Tessaglia per un periodo indefinito di tempo, che potrebbe equivalere al possesso durevole.

L'Inghilterra ritiene che tale contingenza accrebbe assolutamente incompatibile con le basi del concerto europeo, quali desse furono poste prima della guerra.

Lord Salisbury propone che la Grecia sia chiamata a specificare il carattere del controllo finanziario che sarebbe disposta ad accettare, e la natura delle risorse sulle quali conta per far fronte ai suoi impegni. Così si avrebbe la conoscenza pratica delle possibilità di pagamento, e lo sgombro della Tessaglia potrebbe essere subito in conseguenza. La Germania dissente da questo ed altro consimile procedimento, insistendo affinchè la firma dei preliminari di pace preceda qualunque negoziato con la Grecia. Una volta afferrato e stabilito il controllo sulle finanze greche, vi sarà tempo di mettersi d'accordo sulle modalità della evacuazione della Tessaglia.

L'Italia ha cercato di appianare la divergenza, che essa considera una questione di mera procedura non di principio.

Il governo italiano è perfettamente d'accordo con l'Inghilterra nel volere che non sia consentita la menoma concessione alla Turchia.

L'Austria-Ungheria è pienamente con le basi del concerto europeo, quali desse furono poste prima della guerra.

Lord Salisbury propone che la Grecia sia chiamata a specificare il carattere del controllo finanziario che sarebbe disposta ad accettare, e la natura delle risorse sulle quali conta per far fronte ai suoi impegni. Così si avrebbe la conoscenza pratica delle possibilità di pagamento, e lo sgombro della Tessaglia potrebbe essere subito in conseguenza. La Germania dissente da questo ed altro consimile procedimento, insistendo affinchè la firma dei preliminari di pace preceda qualunque negoziato con la Grecia. Una volta afferrato e stabilito il controllo sulle finanze greche, vi sarà tempo di mettersi d'accordo sulle modalità della evacuazione della Tessaglia.

L'Italia ha cercato di appianare la divergenza, che essa considera una questione di mera procedura non di principio.

Il governo italiano è perfettamente d'accordo con l'Inghilterra nel volere che non sia consentita la menoma concessione alla Turchia.

La Turchia — si pensa a Roma — è assai lieta se si diffida della sincerità degli sforzi greci per trovare denari; tuttavia un diligente esame delle risorse greche dimostrerebbe probabilmente che le difficoltà finanziarie non sono insuperabili.

In ogni caso, il desiderio più forte che si provi in Italia, è quello d'impedire anche le apparenze di una rottura del concerto europeo, il mantenimento del quale non soltanto la costato sforzi innumerevoli in passato, ma costituisce per l'avvenire la sola garanzia di una soluzione pacifica del problema orientale.

L'Europa si è impegnata a dare l'autonomia a Candia. Ma è difficile vedere come potrebbe mantenere l'impegno se non assistesse più accordo fra le potenze.

Sulle questioni principali — e lo sgombro della Tessaglia è una di quelle — tutte le potenze sono state fin qui concordi. E a sperare che l'accordo si farà anche sulle modalità vi è l'ampliore ragione di sperare che daranno prova di maggiore spirito conciliativo.

L'ordinamento dell'Eritrea

Si assicura che il progetto di sistemazione amministrativa della Colonia Eritrea comprende la divisione del suo territorio in tre zone, cioè: zona della quale sarebbe retta da una specie di vicegovernatore, il quale avrebbe alla sua dipendenza, in sottordine bene inteso del governo centrale di Massaua, non soltanto i funzionari civili della regione, ma anche le truppe dei rispettivi presidi.

La guarnigione bianca sarebbe ridotta al minimo, conservandosi sull reparti di armi speciali cioè artiglieria, genio, sanità, sussistenze ecc. Anche la truppa indigena sarebbe diminuita di numero ed agli ascari compatibili verrebbero assegnati terreni coltivabili in via definitiva.

Questa zona, sempre secondo il progetto, sarebbe retta da una specie di milizia mobile o territoriale la quale raccoglierebbe, suddivisa in varie categorie, tutto l'elemento indigeno atto alle armi.

Félix Faure in Russia

LE CONFERENZE.

(S) **Parigi**, 27. — Si ha da Pietroburgo, che nella conferenza tenuta dallo Czar col ministro degli affari esteri Muraviéff, ed in quella successiva del conte Muraviéff, ed in quella successiva che ebbe il presidente Félix Faure col ministro degli esteri russo, Marawieff, con intervento di Ramzaï, si raggiunsero risultati soddisfacentissimi per l'interesse del due paesi e per la pace del mondo.

LA COLAZIONE A BORDO DEL « POTHEAU » I brindisi.

(S) **Kronstadt**, 27. — La colazione data, ieri, a bordo della corazzata francese *Pothuau* dal presidente della Repubblica francese, Félix Faure, in onore degli imperiali di Russia fu di 62 coperti.

Oltre lo Czar e la Czarina, vi assistettero i Granduchi e le Granduchesse.

Ecco il testo dei brindisi scambiati tra il signor Félix Faure e lo Czar.

Il presidente disse:

" Sono commosso dell'ospitalità ricevuta e riconosciente al popolo russo per l'accoglienza grandiosa fatta al presidente della Repubblica francese. Saluto la Russia e russa possono essere fiere della parte presa ai grandi avvenimenti che fondarono l'amicizia della Francia e della Russia e permisero alle due nazioni amiche ed alleate, guidate da un ideale comune di civiltà, di diritto e di giustizia, di unirsi fraternamente col più sincero e leale accordo.

" Prego le Maestà Vostre di accogliere i miei voti ardenti per la felicità della Famiglia imperiale. Bevo alla grandezza della Russia. „

Lo Czar rispose:

" Le vostre parole, signor presidente, troveranno viva eco nel mio cuore e rispondono interamente ai sentimenti che saluano me come pure la Russia.

" Il vostro soggiorno fra noi crea un nuovo vincolo fra le nostre due nazioni amiche ed alleate, entrambe ugualmente decise a contribuire con tutta la loro potenza al mantenimento della pace del mondo, ispirandosi al diritto ed all'equità.

" Lasciate che vi ringrazi della vostra visita e che vuoti il mio bicchiere in vostro onore e per la prosperità della Francia „.

LA PARTENZA.

(S) **Kronstadt**, 27. — Dopo la colazione, lo Czar e la Czarina invitarono il presidente Félix Faure a visitare la corazzata *Russia*, la più bella nave della flotta russa.

Lo Czar, la Czarina ed il Presidente compiuta tale visita, ritornarono a bordo dell'*Alexandra*, dove il signor Félix Faure si congedò dallo Czar e dalla Czarina, ringraziandoli colla maggiore espansione della loro alta e calorosa ospitalità.

Il Presidente baciò rispettosamente la mano alla Czarina ed abbracciò lo Czar.

La corazzata *Pothuau*, con a bordo Félix Faure partì, seguita dalle altre navi francesi, alle ore sei pom. fra le salve dei forti, gli urrà dei marinai russi e le entusiastiche ovazioni della folla che stazionava nel porto e gremiva le navi mercantili.

I COMMENTI DELLA STAMPA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 27, ore 15,15. — I giornali sono delliranti di gioia prevedendo grandi conseguenze dall'alleanza franco-russa.

Talune interpretano le parole dello Czar alla colazione a bordo del *Potthuau* come un'allusione alla rivincita.

Si dice che il trattato d'alleanza venne firmato mercoledì.

Il *Figaro* crede che verrà presentato alla Camera fiancese in ottobre.

Pretende poi che la stampa italiana sia gelosa dello accoglienze fatte al signor Félix Faure a Pietroburgo!

Parigi, 27, ore 18,38. — I commenti e le previsioni a proposito dei brindisi scambiati fra lo Czar e il signor Félix Faure sono infiniti, perbolici.

Si considera la giornata di ieri come storica e si prepara al signor Félix Faure al suo ritorno in Francia un'accoglienza trionfale.

Si parla di celebrare il grande avvenimento con festa popolari.

Il *Temps* dice che la parola dei brindisi conserva un fatto esistente.

L'effetto — intrivia — è grande soprattutto perchè pronunziata sul *Potthuau*.

Questa alleanza prudica, fondata sulla coscienza della forza, sull'amor mia degli interessi e sul rispetto dei diritti segna il principio di un'era nuova.

Il *Journal des Débats* dice che gli alleati vogliono una pace che salvaguardi i loro interessi.

(S) **Parigi**, 27 — Tutti i giornali, compresi i socialisti, sono soddisfatti della proclamazione dell'alleanza franco-russa.

La *Petite Republique*, il *Radical* e la *Justice* chiedono ora di conoscere il tenore del trattato franco-russo.

Altri giornali apprendiscono senza riserva all'alleanza.

Vari giornali, specialmente il *Gaulois*, l'*Eclair* ed il *Voltaire*, rilevano che alle parole del Presidente Felix Faure: l'unione per un ideale comune di diritto e giustizia - lo Czar risponde colle parole - l'unione pel mantenimento della pace nello spirito del diritto e dell'equità.

I brindisi suscitarono in Parigi e nelle Provincie dimostrazioni di entusiasmo.

(S) **Parigi**, 27 — Il governo decise di pavesare i monumenti pubblici di Parigi e dei dipartimenti, mercoledì prossimo, in occasione del ritorno del Presidente della Repubblica, Félix Faure.

Fra i pesi produttori il prime è naturalmente la Germania, che produce cinque milioni di litri; ma essa è seguita da vicino dalla Gran Bretagna che, coll'Irlanda, fabbrica 4 miliardi e 700 milioni di litri.

Gli Stati Uniti danno 3 miliardi e 300 milioni; l'Austria-Ungheria 1350 milioni. Il piccolo Belgio fabbrica da solo un miliardo di litri, e se il bere quasi tutti.

La Francia produce 840 milioni di litri, ma consuma molta birra inglese, tedesca e belga. La Russia produce appena 400 milioni di litri.

Quanto alla produzione italiana, essa è nota abbastanza per memoria.

Berlino, 27 — Il governo ha

Berlino, 27, ore 11,10. — I giornali constatano in tuono agro dolce l'esistenza di un'alleanza franco-russa. Si augurano che lo Czar ne ha parlato soltanto indirettamente.

Si crede piuttosto che si tratti di una convenzione militare.

La *Gazzetta Zuluny* dice: In occasioni recenti si stimo compiacinti dell'azione pacifica della duplice alleanza.

Anche il corrispondente Guglielmo ha espresso più volte i suoi sentimenti pacifici; ma prima condizione per la pace è la conservazione alla Germania delle provincie renane.

(S) **Londra**, 27 — I giornali constatano che, dopo i brindisi scambiati ieri, fra lo Czar ed il Presidente Félix Faure, l'alleanza franco-russa oggi è proclamata.

Il *Daily News* ne rileva l'scopo pacifico.

Il *Times* dice che l'alleanza franco-russa distrugge la dittatura della Germania.

L'assassinio del Presidente dell'Uruguay

(S) **New-York** 27. — Mentre avevavena a Montevideo l'assassinio del Presidente Borda, avendo la folla preso un'attitudine sediziosa, le truppe fecero carche contro di essa.

Vi furono parecchi morti e numerosi feriti.

ARMI ED ARMATI

Le grandi manovre nel Veronese.

Ci scrivono da Verona essere giunto a Villafranca il generale Morra di Lavriano, ispettore superiore delle imminenti grandi manovre le quali avranno per teatro la regione compresa tra il Chiese e l'Adige, al sud del lago di Garda.

Il generale stabilirà il suo quartier generale nel palazzo Gandini, ove furono firmati nel 1859 i preliminari della pace, che si chiamò appunto di Villafranca.

E questa una grazione città, a mezzo della via tra Mantova e Verona, dalla quale dista poco più di 16 chilometri. Le vie sono dirette, ampie, fiancheggiate ad angolo retto le case pulite, molte eleganti. E' capoluogo di mandamento, e ha tutte le istituzioni di un paese civile, dalla biblioteca alla.... agenzia delle imposte e al monte di pietà. La popolazione industriosa, commerciante, agricola, si occupa con buon successo della coltura dei bachi da seta.

Villafranca per la posizione strategica, come Valeggio, Sommacampagna e Custoza, è ricordata in tutte le campagne di guerra combattute per l'indipendenza italiana.

Le grandi manovre ripeteranno talune di quelle situazioni militari.

Ecco il programma delle esercitazioni:

Settembre 11. Manovra di divisioni contrapposte.

13. Dislocazione a Sommacampagna.

13. Attacco e difesa di Sommacampagna.

14. Adunata del V Corpo d'armata a Sommacampagna.

15. Manovra di Corpi d'armata contrapposti.

16. Marcia su Valeggio.

17. Manovra di Corpo d'armata.

18. Marcia su S. M. del Trono.

19. Manovra di Corpo d'armata.

20. Concentramento a Verona.

21. Rivista passata da S. M. il Re alle truppe dei due Corpi d'armata.

Prenderà parte alle esercitazioni anche la milizia mobile, che sarà seguita dalle più accurate osservazioni, desiderandosi di conoscere la qualità e la forza di resistenza.

Assisteranno al 2° periodo della manovre, che principierà il giorno 15, S. M. il Re, il Ministro della guerra, T. generali Pelloux, il capo dello stato maggiore dell'esercito, T. generale Saletta, e gli addetti militari esteri.

Le manovre d'Ungheria.

A Totis si fanno grandi preparativi per ricevere l'imperatore Francesco Giuseppe e il suo ospite l'imperatore di Germania. Il primo è atteso colà il 10, il secondo il 12 settembre. Il generale conte Uexkülll-Gyllenband, il colonnello Pfeifer, il maggiore principe Schönburg e il capitano Stahremberg sono stati addetti alla persona dell'imperatore di Germania.

Gli addetti militari d'Inghilterra, Francia, Italia, Russia, Spagna, America, Serbia, Rumania e Giappone, saranno ospiti dell'imperatore d'Austria durante le manovre.

I talleri per Menelik.

La Direzione generale del Tesoro dichiara incastta la notizia telegrafatoci fori da Vienna di ordini dati a quella Zecca per la coniazione di talleri di Maria Teresa da spedirsi a Massaua. Nessun acquisto di argento fu fatto a Londra od altrove dal Governo italiano, il quale ne avrebbe, invece, da vendere; nessuna ordinazione di talleri fu data alla Zecca di Vienna o ad altra tra quelsiasi, nè sarà data in avvenire, con la speranza della pace sempre accordo venuto meno ogni bisogno di nuove coniazioni; finalmente il pagamento della residua indennità dovuta al Negus per il mantenimento dei prigionieri non si eseguirà con talleri, precisamente come non lo fa per la prima rata, già pagata.

Economia e Statistica

Consumo alimentare in Italia.

Riassumiamo in un unico prospetto il consumo complessivo di alcuni generi alimentari in Italia, dedncendolo dal complesso delle produzione ed importazione, pel triennio 1895-95.

	1892-94	1857-95	1895-96	Media per abitante
Frumento qu.	38,631,311	34,587,878	36,819,319	Kg. 122 -
Granturco »	20,151,001	15,605,361	18,573,787	» 62
Alcool ett.	190,454	153,366	171,967	*Litri* 0.526
Birra »	165,395	162,966	149,414	» 0.566
Zucchero qu.	699,115	680,628	687,052	*Kg.* 2.35
Caffè »	122,232	119,266	125,993	» 0.417
Sale »	1,482,239	1,396,179	1,527,719	» 7.18

Il consumo medio per testa del frumento e frumentone è pressochè costante dal 1884 ad oggi, il consumo dell'alcool che dal 1879 al 1892 era in media di litri 0,390 per testa e nel 1883-1886 di litri 1,024, discende a 0,539 dal 1887 al 1889 e risale debolmente a 0,626 negli ultimi sei anni.

Diminuito è pure il consumo della birra da 260,287 ettolitri in cifre effettive nel 1890 a 149,414 nel 1896, con una media annuale di litri 0.813 per abitante nel quinquennio 1887-91 a 0,566 nel quinquennio 1892-96. Una diminuzione pure da Kg. 3.11 a 2.35 si ha pel lo zucchero, e da 0.567 a 0.407 nel caffè. In aumento è invece il consumo del sale.

La produzione della birra.

Secondo la statistica inglese, ogni anno si consuma, sulla superficie del globo, 17 miliardi e 709 milioni di litri di birra di varia origine.

Fra i pesi produttori il prime è naturalmente la Germania, che produce cinque milioni di litri; ma essa è seguita da vicino dalla Gran Bretagna che, coll'Irlanda, fabbrica 4 miliardi e 700 milioni di litri.

Gli Stati Uniti danno 3 miliardi e 300 milioni; l'Austria-Ungheria 1350 milioni. Il piccolo Belgio fabbrica da solo un miliardo di litri, e se il bere quasi tutti.

La Francia produce 840 milioni di litri, ma consuma molta birra inglese, tedesca e belga. La Russia produce appena 400 milioni di litri.

Quanto alla produzione italiana, essa è nota abbastanza per memoria.

La salma del maggiore Toselli

(S) **Cuneo**, 27 — I presni della stazione cominciano ad affollarsi due ore prima dell'arrivo del treno che reca la salma del maggiore Toselli. Una folla immensa è accorsa anche dai circostanti paesi.

A rendere gli onori militari alla salma vi ha un battaglione dell'8 reggimento fanteria, con bandiera e musica.

Accorsero alla stazione tutti gli ufficiali del presidio in alta tenuta, le rappresentanze delle amministrazioni locali, del sodalizi cittadini e degli Istituti scolastici.

Innumerevoli corone di fiori freschi sono sta te recate per essere deposte sul feretro.

Esse sono offerte dai Municipi, dalla Deputazione Provinciale, dalle Associazioni e dagli amici del Defunto.

Si può dire che l'intiera Provincia concorra ad onorare il maggiore Toselli.

(S) **Cuneo**, 27 — La salma del maggiore Toselli, giunse col treno delle ore 10,15, accompagnata dal fratello e dal nepote del defunto, dal Sindaco, dagli ufficiali, dal segretario del Municipio di Pievragno, dal maggiore Prestinari, dal tenente Rigussi e da altri amici dell'estinto.

Lungo la linea da Genova a Cuneo furono deposte sul carro funebre magnifiche e numerose corone in quasi tutti i paesi. A Mondovì il presidio, il Municipio e la popolazione fecero una commovente dimostrazione al passaggio della salma.

Qui la salma fu ricevuta dall'on. sottosegretario di Stato Galimberti, rappresentante del governo, da tutte le autorità civili e militari, dalle Associazioni, dagli istituti scolastici e da grande folla, accorsa a rendere l'estremo omaggio.

Indi la salma del vagone fu, a braccia di sottufficiali, trasportata ed di un grosso carro funebre, in mezzo al plaasale della stazione.

L'istante fu solenne e nel contempo commovente. Tutti si scoprirono il capo.

L'on. Galimberti e gli altri amici abbracciarono il fratello del maggiore Toselli.

(S) **Cuneo**, 27 — Alla stazione, dove i popolieri fanno la guardia d'onore, il clero dà solennemente la benedizione alla salma del maggiore Toselli.

Sul piazzale della stazione si forma poi un imponente, interminabile corteo.

Oltre il carro funebre, altri quattro carri sono carichi di magnifiche corone.

Coll'on. sottosegretario di Stato Galimberti e della varie rappresentanze, vi sono i deputati Bouvicino, Lanzetti e Calleri Enrico.

Sono designati a reggere i cordoni del carro funebre due maggiori, due assessori di Peveragnofiendre, un assessore di Cuneo ed il consigliere delegato.

Prima che il corteo si muova, il cav. Bocca, sindaco di Cuneo, porge alla salma un affettuoso saluto in nome della città.

Il profetto comm. Bacco parla quindi in nome della provincia, ricordando altri caduti in Africa, dei quali il fratello dell'on. Galimberti morto ad Adua.

La commozione è vivissima.

Alle ore 11 il corteo si riordina e si dirige verso Peveragno.

Dappertutto una folla immensa, silenziosa, riverente.

Il presidente del Consiglio, on. Di Rudinì, ha telegrafato all'on. Galimberti, annunziandogli avere S. M. il Re, sulla sua proposta, nominato il dott. Enrico Toselli, fratello del defunto magistrato, ufficiale nell'Ordine della Corona d'Italia.

(S) **Peveragno**, 27 — E' arrivata alle ore 13 la salma del maggiore Pietro Toselli, accortata da un drappello d'onore e seguita dalle autorità, da gran numero di rappresentanze, di amici e ammiratori de' Cerice.

Governano folla accorse dai monti vicini a assistere al passaggio e donne del corteo.

In piazza del Municipio parlarono il sindaco Giubergia, il consigliere comunale Campana ed il colonnello Trenzano.

Davanti alla casa natia dell'eroe, la salma fu benedetta dal clero e trasportata indi in chiesa, dove solenni esequie si celebrarono.

Al cimitero diede l'estremo saluto all'eroe, in nome del governo, l'on. sottosegretario di Stato, Galimberti.

Indi la salma venne portata a braccia dagli ufficiali seguiti, fuori, dalla carrozza vuota. De Marchi e Rizzani nella tomba della famiglia Toselli.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Per tutte le Società.

Con recenti D. M. il R. Ispettorato ha approvato le seguenti proposte e provvedimenti di spesa:

L. 86,000 per provvista alla trasformazione in stazione con servizio merci provvisorio del fabbricato ferroviario di Rubiglietti sulla Torino-Genova.

L. 20,000 id. anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità all'impianto di nuovo scalo merci a P. V. nella stazione del bagno di Montecatini sulla Pistoia-Lucca.

L. 56,129 id. alla provincia di Pavia per opere di sistemazione per corsi inerci concorrenti alla Società della Lodi Adriatica.

L. 47,350 id. alla costruzione di una rimessa, di un deposito, di un piccolo fabbricato ad uso ferroviario-telegrafico per alcune stazioni ed argomento agli impianti del servizio merci nella stazione di Milano lungo la ferrovia Milano-Gallarate.

L. 20,968,28 id. alla formazione ai di una zona girevole ad asse verticale della portata di 3 tonn. per le officine di Milano — In due quadrati di 4 metri di diametro — di due tavolati orizzontali da destinarsi uno alle officine di Roma e l'altro a quelle di Foggia" — e di una fossa per il cambio delle ruote e per la discesa e salita di un locomotive per reale da trasferire da un deposito per le officine di Torino — ed di due tornii a filettare e di un torno piccolo a perlare, per le riparazioni negli apparecchi telegrafici, da impiantarsi alle officine di Napoli-Smistamento — ed di un tornio a filettare per le officine di Foggia.

L. 24,000 id. all'impianto di nuovi binari per deposito carri e vetture, all'ampliamento e alla sistemazione del piazzale esistente sulla stessa linea a P. V. in stazione di Pegrina.

L. 17,920 id. al prolungamento ed alla sistemazione dei binari nella stazione di Bisceglie sulla Bologna-Otranto.

L. 15,500 id. alla costruzione di un nuovo ponte per ripiare una parte del punto attraverso verso Bologna, nella stazione di Trani, sulla Bologna-Otranto.

L. 11,250,30 id. all'impianto di nuovi binari pel servizio merci nella stazione di Termini Imerese sulla Palermo-Porto Empedocle, allo spostamento del deposito carbone ecc.

L. 12,985,40 id. all'allacciamento di nuove acque alla proprietà, alla abitazione di Valledolmo sulla Roccapalumba - Santa - S. Caterina.

L. 9,500 id. all'impianto di un binario tronco per le merci delle ultime classi nella stazione di Castelgoffredo sulla Piadena-Modena.

L. 8,860 id. alla costruzione di un nuovo ponte coperto per la stazione di Barletta, all'impianto di tre padiglioni provvisti e relativo binario trasversale, e alla allacciamento di un binario tronco nuovo per merci delle ultime classi nella stazione medesima.

L. 8,250 id. alla costruzione dei muretti di chiusura lungo il tratto della stazione-fabbrica compreso fra km. 277,914 e 277,940 da Palermo.

L. 7,500,50 id. al prolungamento del binario d'incrocio nella stazione di Ispettore sulla Bologna-Ancona.

L. 7,000 id. all'impianto di un binario tronco per il servizio merci a P. V. nella stazione di Montepagano-Roseto sulla Bologna-Otranto.

L. 7,000 id. all'ampliamento del binario d'incrocio ed all'allacciamento al medesimo di binario tronco in linea linea nella stazione di Battaglia sulla Bologna-Padova.

L. 24,000 id. alla costruzione di un edificio per uso di due caselle ciascuna da 100 metri cubi ciascuna nella stazione di Udine.

L. 6,000,50 id. alla somministrazione del mobile materiale d'esercizio occorrente in aumento dirottato durante i lavori di costruzione del 2° binario fra Genova e Voltri.

L. 5,000 id. al consolidamento del corpo stradale fra i chilom. 217,700,000 e chilom. 218,000 al cantone 217,000 della Bologna-Ancona.

L. 3200 id. anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità, alla spesa per delle materie murarie nella stazione al km. 174,009 della Ferrara-Rimini.

L. 3000 id. alla costruzione di 11 bassi di piano per uso di case cantoniere del tronco Monopoli-Fasano sulla Bari-Lecce.

ATTI DEL GOVERNO

La **Gazz. Uff.** del 27 contiene:

R. D. che stabilisce le circoscrizione dei prestiti dell'Economato e di Prefettura, dei tariffe dei servizi ferrate — Id. id. riflettenti la trasformazione del Monte fondamentale, in Cassa di prestanze agrarie, di Gandolfo e della stessa Cassa, ed ingaggiava poi in mercè e vendeva le polizze di pegno.

Modena, 27. — A Carpi un individuo rimasto sconosciuto aggredì sulla strada provinciale a mano armata, Giuseppe Bonetti di morte, il mediatore Luigi Luglì, il quale fu costretto a consegnare al malandrino tutto ciò che possedeva.

Aosta, 27. — Oltre alle altre distribuzioni delle monete d'argento ai vecchi ed alle donne che S. M. il Re soleva ordinare di fare in tanto a Cogne, eseguì pure la cospicua somma di L. 5000 da distribuirsi fra il rifugio di Cogne, le scuole ed i poveri del Comune.

In occasione della sua gita in Aosta S. M. faceva anche consegnare dal conte Brambilla al vescovo L. 6000 da ripartirsi fra gli istituti di beneficenza e L. 4000 al sindaco da distribuire ai poveri.

Perugia, 27. — A Rieti 800 cavatori di barbabietole seppero avere chiedendo un aumento di salario.

Ginnero 40 carabinieri di rinforzo. La guarnigione di artiglieria e fanteria è consegnata.

Ravenna, 26. — Tre ragazzetti incuriositi da un cane idrofobo, ligli di un colono dimorante a pochi chilometri da Ravenna, sono stati mandati per cura del Municipio all'ospedale dove è una vasca antirabbica. Questo cane idrofobo aveva pure morsicato due maiali dello stesso colono che per precauzione sono stati uccisi.

— Ha fatto pure una certa impressione un ferrarino mandato da Ravenna alla *Gazzetta dell'Emilia* e che fa eco al *Corriere di Romagna*, sul proposito del trattamento della nobildonna, contessa Maria Ginanni Corradini, vedova Rasponi.

Io devrei aggiungere che appare inesplicabile il contegno indifferente e neghittoso dei poteri governativi nella causa di detto testamento querelato di falso e che, nel caso, sarebbe stato eseguito al danno di un Pio Istituto di carità di povere fanciulle. E più strana che l'abbandono di ogni istanza, è la opposizione alla domanda delle eredi legalitarie e al loro ricorso pel gratuito patrocinio, trattandosi di una causa di giustizia morale.

Il pubblico a buon diritto domanda che si faccia la luce, che si discuta pubblicamente su fatto che faciate cadere nella polvere dell'oblio più doveroso di più pietosi ricordi commessi, specialmente dopo le comparse degli avvocati in tribunale.

Da Roma potrebbe venire una spinta e sarebbe dell'opinione pubblica bene accolta.

Firenze, 27. — Sembra che la calma vada ristabilendosi nei Comuni ove era scoppiato lo sciopero della mezzadria.

Ieri vi fu un'adunanza dei principali esportatori dei lavori di paglia.

— A Sesto Fiorentino 500 trecciaiole si sono poste in isciopero. Il fermento è al colmo e lo sciopero prende proporzioni gravi.

Bergamo, 27. — Il giorno 5 settembre, sotto l'arco della civica Biblioteca, verrà inaugurata una lapide in onore di Matteo Panseri, caduto nella battaglia di Dogaleo, e di altri bergamaschi morti per la libertà dei popoli stranieri. Interverranno tutte le associazioni cittadine ed il discorso sarà fatto dal dott. Cesare Cantù.

Savona, 27. — Contrariamente a quanto si era stabilito, la chiusura dell'Esposizione viene prorogata al giorno 8 settembre.

Spezia, 27. — Due capi-squadra di questo regio Arsenale, signori Buonaguro e Spampani, hanno inventato un nuovo evaporatore-distillatore per i marì. Ieri, alla presenza dell'ingegnere-capo Garbini, furono eseguiti nella torpediniera 68 S gli esperimenti, che diedero risultati assai soddisfacenti, producendo 200 litri di minuto, quantità più che sufficiente pel consumo di detta torpediniera ed anche di altra di tipo maggiore.

Palermo, 27. — Venne finalmente approvato dalla Giunta provinciale amministrativa il contratto tra Municipio e Governo per la costruzione del grande cassiere annesso e del bacino di carenaggio.

Mantova, 27. — Il direttore del dazio, Virginio Leopoldo, tentava indebitarsi con due colpi di rivoltella ed ora è moribondo. Ha moglie e quattro figli, si ignorano le cause del suicidio.

Caserta, 27. — Ieri è sviluppato casualmente un incendio nell'abitato di Marcianise e rimase morto per asfissia il ragazzo Russo Angelo. Accorsi il delegato di P. S. e i carabinieri riuscirono a circoscrivere l'incendio.

Chieti, 27. — In Doglia-da per mezzo di giuoco e il contadino del luogo Quinzio Oliato, a colpi di coltello recideva il cotadino suo compaesano Gabriele Antonio, l'omicida fu arrestato.

Milano, 27, ore 24. — Questa sera, allo scalo merci alla stazione di Porta Garibaldi, l'impiegato Ettore Gratti, di anni 47, addetto alla traversiera, traversando i binari, rimase preso e stracciato fra due vagoni.

Lotta elettorale

Collegio di Ortona a Mare.

Pescara, 27 (*Fidelio*). — Da quasi un mese che mi lottiamo *corpo a corpo* e con ardore, ed oggi con gli stessi entusiasmi in lirea, compagni e fidi e da prodi guerrieri da qui a due giorni di battaglia senza punto agonentarci dei falsi attacchi del nemico. Ormai abituati ed addestrati a questa guerra non ci spaventa perciò conoscere palmo per palmo il terreno e da 8 anni allenamento, e già prevediamo vittoria su tutta la linea.

Senza esagerazione vertan posso assicurarvi da conoscimento probabilità che il discorso del candidato Gabriele D'Annunzio, ha prodotto favorevole impressione nella massa degli elettori che erano abituati a sentire *l'antisocrata del molo napolitano*.

Telegrammi da Ortona, Francavilla, Guardiagrele, Fara, Filetto ed altri comuni del collegio assicurano il più certo risultato e splendidissimo e mostra chiaramente che Gabriele D'Annunzio non ha bisogno veruno di far *réclame* delle sue qualità intellettuali, non ha bisogno di stromentalizzare e di ricordare i suoi pregi e le sue virtù perchè è molto conosciuto.

Tutti hanno tuttavia conosciuto le sue preziose qualità benemeriti e rare, il, siccome il nostro collegio ha bisogno estremo d'esser rappresentato da persona che ne apponga gli urgenti bisogni del paese, chi meglio del D'Annunzio può riuscirvi con qualche efficacia? Egli ha di più a presentare a tutti chiunque può soddisfare i doveri che gli verrebbero imposti? Non certamente un professionista, il quale ha bisogno di formarsi una clientela numerosa ed anche godere i viaggi gratuiti in prima classe, non beni di vuole una persona non ambiziosa, nè clientelama, quale il D'Annunzio, a cui gli elettori danno l'intera fiducia.

Viva D'Annunzio.

I fautori della candidatura Altobelli, sicuri della sconfitta, si rassegnano a bande di genti sbigottite, spaurite, che si nascondono nelle trincee per evitare di ricevere il contatto ed alla vista del nemico tutti fuggono.

I soliti giornalisti di Chieti s'il ed amici che appoggiano la candidatura Altobelli, fanno a gara a chi prima può emanare voglie e chi prima le balza palloni gonfi di... chiacchiere.

Gabriele D'Annunzio la visitato quasi tutti i comuni del Collegio ed ovunque è stato accolto festosamente. Da questi ultimi attestati di simpatia noi siamo sicuri della sua riuscita, ed il collegio di Ortona a Mare potrà orgogliosamente aprirlo di fronte al Parlamento non solo persona che fa onore alla patria ma bensì che scrupolosamente saprà far valere i suoi diritti.

Elettori, per questo suo virtù, per la stima che gode, per il suo valido appoggio, nel collo cuncieu ra tranquillo, liberi da ogni cinciolo d'interesse dobbiamo volere compatti il nome onorato di **Gabriele D'Annunzio.**

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Vi telegraferò il risultato della votazione.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Pescara, 27, ore 12.25. — Ieri, a ore 18, giunse Pavv. Altobelli, accompagnato dai diletti artiglieri e cavicai della vicina spiaggia di Castellamare ed seguito numero di elettori. Il discorso da lui pronunziato è una sciabba confinazione di quello di D'Annunzio. Organizzatasi poscia una dimostrazione, vi furono grida, schiamazzi e quando che sassata contro la sede del Circolo D'Annunzio, per cui fu necessario scioglierla. Ad onta degli sforzi fatti dagli altobellisti, prevedesi qui per D'Annunzio una maggioranza enorme, come lo provano gli entusiastici ricevimenti di tutti i Comuni del Collegio.

Il telegrafo senza fili.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 27 ore 15. — Il professore del politecnico di Berlino che ha visto eseguire a Londra la ripetuti qui gli esperimenti col telegrafo senza fili di Marconi.

Congresso operaio

(S) **Zurigo**, 27 — Il Congresso operaio internazionale continuò la discussione del lavoro delle donne nel quale fu proclamava la soppressione dell'industria domestica.

Wollmar, deputato al Reichstag, propose di rivolgere ogni attenzione al prossimo Congresso.

Gli oratori inglesi rimproverarono i socialisti tedeschi, chiamandoli alleati dei reazionari; ciò provocò l'intervento di Liebknecht.

Pinvinente la proposta Wollmar venne approvata con 70 voti contro 68.

(S) **Zurigo**, 27. — Il Congresso operaio internazionale ha approvato oggi, all'unanimità la proposta sul lavoro delle donne e si lavoro nelle industrie, nocive alla salute.

Le principali deliberazioni prese dal Congresso sono:

Proibizione del lavoro notturno; però nelle industrie, nelle quali l'esercizio continuato è indispensabile anche durante la notte, il massimo del lavoro sarà di otto ore.

Proibizione delle ore supplementari di lavoro, salvo in casi eccezionalissimi e per circostanze che abbiano interrotto l'esercizio delle industrie.

Autorizzazione ad esercitare le industrie nocive alla salute, soltanto sotto severi provvedimenti igienici; non potranno però occuparsi in tali industrie le donne e gli operai, che non abbiano raggiunto il diciottesimo anno di età.

I padroni saranno responsabili di qualsiasi nocumento alla salute degli operai.

La giornata di lavoro in tali industrie sarà di otto ore al massimo e sarà ridotta proporzionatamente ai gradi di pericolo, che presentano le industrie stesse.

ARCHEOLOGIA

Scoperta di fondamenta di una chiesa.

Sullo spiazzo di terreno che congiunge a Milano la via Monforte al dazio, si stanno eseguendo da un mese lavori di fognatura.

Fin dai principio gli operai si accorsero che grandi difficoltà impedivano il sollecito lavoro di scavo.

Infatti discesi appena di un metro nel sottosuolo scoprirono delle grosse murature di mattoni, che dal salnitro di cui erano coperte, si ricoprirono per anticlusione. Proseguiti i lavori di scavo, si trovarono altri fondamenti di una antica chiesa, costruita in forma di cella a trapezio, a seconda della forma che si voleva dare alla chiesa.

Le mura sono alte da cinque agli otto metri e divise in certi punti da archi massicci.

La forma della chiesa, secondo gli esami finora compiuti, sembra essere a croce latina e non molto vasta: dovevano essere la chiesa d'un convento.

NOTE AGRARIE

Il vino pure sarà caro. — Se è permesso far qualche previsione dalle notizie che si hanno sulla prossima vendemmia in Italia ed all'estero, è più non sperare molto sul mercato.

Per Pitalia supereremo i meschini 28 milioni di ettolitri dello scorso anno, ma non credo che arriveremo ai 30.

La Francia avrà raccolto misero, uno dei più deboli di questo mezzo secolo.

L'Algeria annuncia raccolto normale per quantità, ma la previsione scadente per qualità a causa dello scirocco che danneggiò molto l'uva.

La Spagna l'avrà inferiore all'anno scorso: *pure* almeno è ciò da informazioni particolari, perchè al *Monitore del fisconi* non è amico delle statistiche.

Il Portogallo agonizza come nazione viticola, invaso da ogni po to dalla filossera, cui non oppone resistenza.

L'Ungheria, la nostra grande cliente, annunzia un raccolto cattivo per quantità e qualità a causa della peronospora e di altri malanni che travagliano la viticoltura.

Così le cose stando, e vista la tendenza del Governi a reprimere la fabbricazione dei vini d'uva passa e vini fatti con uva, c'ola prevedere che il vino andrà caro.

In Italia, a Dio piacendo, sarà anche buono. Meglio così, poco ma buono!

Zuccaro di barbicatia — Si annuncia prossima la creazione di una fabbrica di zucchero a Bariabedrata a Poggio Renatico, provincia di Ferrara. L'iniziativa è dovuta al conte Biancorini d'accordo con una Società tedesca. Le fabbriche di zuccaro in Italia sono ora quattro: Rieti, Sarpellano, Sinigallia e Lendinara. Quella di Poggio Renatico sarebbe la quinta.

A quando questa nell'Agro Romano della quale da troppo tempo si parla, e che pure tanto contribuirebbe a fecondare la nostra agricoltura? Se si considerano la larga estensione di terre che potrebbero essere destinate a questa coltura, ed i risultati ottenuti dalle poche fabbriche che ci qui non si dovrebbe attendere ancora a far sorgere una grande fabbrica alle porte di Roma.

Si è detto che i capitalisti temono che il fisco interverga a volere subito assumere nuovo ramo di attività agricola e industriale che potrebbe essere fonte di vere risorse per l'economia nazionale.

Ora fin che le parole della gentili-uomini hanno valore, io non credo che si debba temere questo pericolo.

Ricordo che molti deputati presentar no alla Camera la seguente interrogazione al ministri del tesoro e delle finanze:

" Per conoscere se intendono di dare al regime daziario di Roma quella certezza stabile nel senso di garantire agli industriali che si stabiliranno per dieci anni non sarà variato il rapporto tra la tassa interna di fabbricazione e il dazio di dogana, e di proibire qualsiasi sistema daziario perchè vada via via aumentandosi collo sviluppo della produzione nazionale dello zucchero. „

Il Ministro Grimaldi rispose alla interrogazione svolta dall'on. Ottavi rispose avere egli già nella esposizione finanziaria manifestato gl'intendimenti favorevoli del Governo, i quali, alla ripresa dei lavori parlamentari, avrebbe tosto resi espliciti in opportuni provvedimenti da presentarsi al Parlamento.

Infatti a pag. 10 della esposizione finanziaria si legge:

" A tenore di legge si garantirà alla industria dello zucchero indigeno che prepara ancora e muove fonti di lucro alla patria agricoltura, per un certo numero di anni, la protezione di cui ora gode „.

Per quali impellenti lavori il Parlamento non sinora potuto occuparsi di questo provvedimento, non è il caso di ricordare; quello che mi pare fuor di dubbio si è che tutti applicite dichiareranno l'on. Luzzatti non è l'uomo nè il Ministro da rimuginare, nè che difficilmente possano vorirgli dal suo collega delle Finanze.

Avanti a qualche sagrificio non deve arrestarsi una vera rivoluzione agricola ed economica che avverrebbe in gran parte del nostro paese.

Il giardino d'agrumi — Nel maggio 1896, la direzione del *Collezione* apriva un concorso a premio per la compilazione di un manuale pratico sulla coltura degli agrumi che comprendesse anche una parte dedicata alla coltivazione degli agrumi in vaso.

La Commissione chiamata a pronunciarsi sui manoscritti inviati, deliberò di premiare e dare alle stampe quello dell'ing. Camillo Mancini, ora deputato al Parlamento nazionale.

Il libro è teste uscito e fa parte, come XI volume, della Biblioteca agraria Ottavi, ricca già di importanti pubblicazioni.

Dire che Mancini ha fatto un bel lavoro è cosa nota a quanti conoscono il valore e la competenza dello scrittore e che sia un lavoro completo si deduce dall'indice dei capitoli. Importanza della coltivazione degli agrumi in Italia. — II. Zona e distribuzione degli agrumi in Italia. — III. Famiglie, generi, specie e varietà. — IV. Terreno — V. Preparazione del Terreno. — VI. Semenzaio e rivalo — VII. Talea, Margotta, Innesto — VIII. Impianto dell'Agrumeto — IX. Irrigazione — X. Concimazione — XI. Potatura — XII. Cure successive — XIII. Cause nemiche o malattie — XIV. Raccolta, produzione e commercio — XV. Considerazioni economiche — XVI. Coltivazione degli agrumi in vaso — XVII. Crisi agrumaria.

Cattedre ambulanti. — Le cattedre ambulanti continuano il loro movimento di espansione. Il Consiglio provinciale di Porto Maurizio ha deliberato in massima l'impianto di una cattedra ambulante di agricoltura, ed ha affidato ad una Commissione lo studio di tutto ciò che all'impianto di questa cattedra si riferisce e l'incarico di concretare in esso in modo che l'istituto funzioni quanto prima.

La Commissione si occupa della ricerca di un campo sperimentale che dovrà essere annesso alla Cattedra e servire come stazione di prova delle viti americane.

Il ministro di agricoltura on. Guicciardini promise il suo valido appoggio a questa istituzione.

La filossera in Spagna. — Apprendo che la filossera cammina nella Spagna più rapidamente che da noi.

In intiere sono della provincia di Siviglia i vigneti sono interamente distrutti. La ricostituzione su radice americana procede a passi lentissimi. Si calcola che le isole Baleari fra pochi anni non avranno più uva.

Mitin agricola.

Il Duca degli Abruzzi in America

(S) **New-York** 27. — Un telegramma da Chicago conferma che S. A. R. il Duca degli Abruzzi, coi suoi compagni, ragginse felicemente la vetta del monte Sant'Elia (18,150 piedi sul livello del mare).

La spedizione americana dovette a 14,500 piedi rinunciare di raggiungere la vetta di Sant'Elia.

Teatri ed Arte

Lirica — Ci scrivono da Berlino:

Nella scenta di gala al teatro imperiale di Wiesbaden, il 7 settembre dopo l'allegoria d'occasione del poeta Lanf di cui abbiamo parlato, e dopo la scena nel *foyer*, i Sovrani d'Italia e di Germania assisteranno alla rappresentazione della *Preciosa*, di Weber.

L'orchestra del teatro stessi si reca la sera del 5 ad Homburg, per un concerto meramente orchestrale, eseguito in presenza della coppia imperiale e dei suoi augusti ospiti.

— *Mona*, la nuova opera del maestro Isidoro de Lara in scena a Vichy splendido successo, superiore forse anche a quello ottenuto a Monte Carlo, dove, come è noto fu rappresentata per la prima volta. Applauditissima la signorina Wyns nella parte della protagonista ed i signori Marsy e Melchissédec.

Eccellente l'orchestra diretta dal maestro Gabriel-Marie.

— La compagnia Carl Rosa ha terminato il corso delle sue rappresentazioni a Liverpool e tornerà ora a Dublino. Precedono attivamente le prove della nuova opera *Diarmid*, che il maestro Mac Cunn ha scritto su libretto del signor Fred. W. Lonsdale, genero della Regina Vittoria. La parte principale sarà affidata alla giovane prima donna soprano americana Miss Cecile Lorraine.

Drammatica. — Alle novità promesse alla Porte Saint Martin per la prossima stagione vanno aggiunte: *Autre Femme*, dramma dei signori Pierre Decourcelle e Eugene Morel; *Les Deux Roses Rouges*, dramma di Jules Mary e Fr. ese *Jean Bart*, gran dramma di Teodoro Massias, poi *Sans Famille*, dramma in cinque atti e dieci quadri tratto dal celebre romanzo di Hector Malot dal signori Henri Fouquier e Pierre Wolf.

Arte — Il prof. Reinhold Begas di Berlino ha avuto incarico dall'imperatore Guglielmo II di eseguire un piccolo modello del monumento eretto a Guglielmo I a Berlino.

Questo modello, di cui sarà fatto in bronzo è destinato al Granduca di Baden.

— L'Accademia " Ateneo de Madrid „ apre l'anno scorso una sottoscrizione per erigere un monumento a Valladolid al poeta nazionale *José Zorilla*.

Essa raccolse 20,000 pesetas che furono dal poeta Parrari versate al Municipio di Valladolid. Essendo questa somma insufficiente alle spese del monumento, la città si è obbligata a fare quello che mancava. I primi scultori e architetti della Spagna si sono offerti di lavorare al monumento senza compenso, e lo Stato fornisce il bronzo necessario per la statua.

Le feste di Urbino.

(S) **Urbino**, 27. — L'on. ministro Gianturco ha diretto al sindaco, comm. Nicolai, il seguente telegramma, in seguito alle onoranze rese a Raffaello ragazzo:

" Ella che tanto parte ebbe nella splendida riuscita delle solenne cerimonia così celebrata, accolga i sentimenti della mia viva soddisfazione e del mio animo grato. Saluti.

" Ministro *Gianturco.* „

" La Bohème. „

Urbino, 26. (*Ital*). — Al Teatro Sanzio le rappresentazioni della *Bohème* procedono colla massima soddisfazione del pubblico.

Lo spettacolo è ascoltabile sotto ogni aspetto. Sulle prime rappresentazioni il pubblico era assai freddo, ora va sempre scaldandosi, e ieri sera, quinta rappresentazione, il teatro era assolutamente pieno.

La soprano Mimì (Corsi Maria) sostiene la parte in modo veramente lodevole. Ha pregevoli doti vocali, vere modulate, delle belle frasi. La parsicina con cui canta il duetto finale del terzo atto commuove, e strappa l'anima quando appare moribonda nell'ultimo quadro. E' pure assai brava la drammatica Mimì.

La signora Barone Anna dà una Musetta spigliata, fresca, intonata, dicio sempre alla parte di Musette l'interpretazione vera, piena di civetteria, ed essa pure ha ottenuto la sua parte di successo ed applausi. Del valletter del secondo atto: *Quando non vuoi* e del quartetto del terzo al è *sempre voluto il bis*.

Il tenore Piero Ferrari è degno di timbro di voce caldo, robusto, gradevole di un metodo assai corretto.

A D'Albore Emilio, il beniamino del nostro pubblico, giustamente si tributano, più meritati elogi. Egli ha vaco pregi: voce simpatica, piena d'affetto. Quando canta nella ripresa del valtzer fa scattare il pubblico quasi messo da una molla; si fanno un bis nell'atto.

De-Bernis Emilio è sempre quel distinto artista. Buonissime Oreste Poli nella parte di " Colline. „

Pieri ha coscienza, di buona voce, di raffinata arte e Pasti Augusto.

Dirige la valida bacchetta di Egidio Tango, che sa trarre dal magico spartito del Puccini il migliore effetto.

SPORTS

Ciclismo. — Si avvertono tutti i ciclisti che intendono di prendere parte alla grande gita di domani all'ultimo che avrà luogo domani, che all'appuntamento vera distribuita loro, dal direttore Vito Dardo, una tessera di riconoscimento in cui sono indicate le norme possibili per evitare incidenti e malinconi all'Acqua Santa, a Marino ed Albano. Medaglie sono già gli iscritti e fra questi parecchi ciclisti, artisti e giornalisti.

Il meschino di Marino farà festosa accoglienza ai gitanti e vorrà loro intonare col concerto municipale.

Si avverte inoltre che alle gare non possono assumere, che coloro che si muniscono di medaglia di cuoio.

Appuntamento ore 5 1/2, partenza 5 3/4 di domattina da piazza Dei Cinquecento.

Palazzo di Giustizia

In Tribunale - III Sezione feriale

Pres. Bongiò - Giudici: Gatti e quarti - P. M. Mortara - Difensi: Amulodi.

Bancarotta semplice.

Ieri venne condannata a cinque mesi di detenzione Demenici Peggi, d'anni 60, d'Amatrice, già proprietaria di un piccolo caffè in via Alessandria. Il caffè andò sciolto, venne dichiarato il suo fallimento, ed il curatore avv. Lenci accertò che mancavano i libri, e che non era stata fatta nel termine prescritto la dichiarazione della cessazione dei pagamenti.

Una rissa all'osteria.

Il 7 marzo passato, in un'osteria fuori porta S. Paolo si trovarono a bere insieme alla stessa tavola Giovanni Ferri, d'anni 42, romano e Lorenzo Frezza, d'anni 40. Dopo qualche chop entrarono nell'osteria i fratelli Giuseppe ed Antonio Ciolli, che, non trovando posto vicino alla tavola, si misero dinanzi a quella dov'erano gli altri, e sgarbatamente vi trascinarono un po' verso di loro per averlo più comodamente vicino. Ciò provocò quella conversazione ricevuta del Frezza e del Ferri, e quindi una rissa che pure finita dopo un insieme scambio di bicchieratе.

Ma Frezza e Ieri, che erano usciti, ricchiarono armati nell'osteria, ed aggredirono i due Ciolli, ferendoli entrambi leggermente di coltello. Antonio Ciolli a sua volta estraeva un lungo coltello e feri gravemente lo Ieri mettendolo in pericolo di vita, e più leggermente Frezza.

Il Tribunale ieri ha assolto per non provata reità Giuseppe Ciolli (fil. Bartolucci), ha condannato Antonio Ciolli (fil. on. Rocci) ad un anno di detenzione, e Frezza e Ieri, che erano difesi dall'avv. Eli Bondolfe, a cento giorni.

Fallimenti in Roma.

CONCORDATI - **Ditta Carlo Turchetti**, terracchiaia, vicolo de' Neri 17. Offerto al 6 per cento in cinque rate mesi dopo l'omologazione. Adunanza dei creditori per deliberare il concordato, ore 13.

RIPARTI - **Reggiani Lorenzo**, tipografia, piazza Vittorio Emanuele 4. Disponibile in riparto: 16,875 per ogni 100 lire. Ordinato al curatore di fare il pagamento entro 15 giorni.

INVENTARI - *De Pasquali Umberto ed Alfredo*, negozio di vetture. E' autorizzata la continuazione dell'esercizio con l'opera del perito Sartorelli Pio. Decreto di ieri.

PRIME ADUNANZE - *Trivelli Augusto*, tenutario, Corso Vitt. Em. 119. Delegato di vigilanza cav. Peppe Orsini. Sindaco provvisorio Giuseppe e Giorgi Camillo. Proposta la continuazione dell'esercizio provvisorio. Pubblico.

CHIUSURE DI VERIFICHE - *Lupi Vittorio*, mercerie, via Volturno 15. Dopo altre ammissioni al passivo, ieri si chiuse la verifiche.

Per le contestazioni le parti sono invitate al Tribunale per l'udienza del 10 settembre.

CHIUSURE DI FALLIMENTI - *Mattioli Giuseppe*, fonte, via Clementina 23, creditore 5cudi. Stato: Attivo, Passivo, Concordato. Sentenza di ieri.

Colangelo Antonio, sarto, via Firenze 46. Per insufficienza. Sentenza di ieri.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 28 agosto 1897 — S. Agostino,

Leva il Sole alle ore 5.22 m. — Tramonta alle 6.40 s.
Leva la Luna alle ore 3.46 m. — Tramonta alle 6.36 s.

BOLLETTINO METEORICO

27 agosto

Europa: bassa, pressione intorno 745; relativamente elevata 765 Golfo Botnia e Lapponia.

Italia: cielo sereno, temporale ovunque aumentato fino quarto mill.; temperatura poco cambiata ovunque. Mare calmo od isole; qualche pioggia o temporale Canale. Stamane cielo quasi ovunque sereno.

Barometro intorno 765.

Probabilità: venti deboli vari, cielo sereno.

Nelle provincie dalle ore 7 del 26 alle ore 7 del 27

	Max.	Min.		Max.	Min.
Torino	29.0	17.4	Roma	28.4	15.6
Milano	28.5	14.8	Foggia	29.7	21.9
Verona	29.0	18.0	Bari	27.8	18.4
Ancona	27.1	19.1	Napoli	26.7	2.4
Urbino	27.3	16.2	Potenza	27.4	14.6
Firenze	28.9	14.2	Cagliari	33.6	17.0

Alessandria	—	Budapest	12
Pietroburgo	—	Vienna	22
Monaco	18	Madrid	31
Odessa	19	Lisbona	29
Ambarco	13	Parigi	24
Nizza	24	Malaga	30
Vienna	10	Algeri	32

Zurigo	16	0
Bruxelles	22	11
Ginevra	25	6
Costantinopoli	—	—
Malta	—	29
Algeri	32	17

Rebus-Monovorbo

T S

Spiegazione del Passatempo precedente:
DIAMANTE

STATO CIVILE

MATRIMONI del 26 AGOSTO

Dulac Augusto, ufficiale, con Micantoni Agnese
Pistacchio Giuseppe, barbiere, con Dotti Donna Margherita
Mazzoli Giovanni, verturino, con Pennelli Santa
Abbri Alfredo, impiegato, con Carucci Virginia
Benedetti I. Teodio, impiegato, con Benedetti E. Annita
Marioni Attilio, macchinista, con Terribili Antonia
Bighi Tommaso, negoziante, con Kruzzi Elvira
Spaziante Rocco, conduttore omnibus, con Marioni Emilia
Biraghi Angelo, impiegato, con Richter Marta
Spikel Giovanni, impiegato, con Testa Francesca.

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie | Vedi 4ª pagina.

Fernet-Branca *Vedi in quarta pag.*

VARIETÀ

La casa di Pietro il Grande.

Fra le curiosità di Pietroburgo che Felix Faure è stato condotto a visitare la più venerata dal popolo è senza dubbio la casa di Pietro il Grande.

Questa modesta casetta fu costruita per ordine del grande imperatore sulla riva della Neva, nel 1703. A quei tempi Pietro il Grande raccoglieva in tutte il suo impero gli operai per la fabbrica di cannoni, adoperando la gaiantezza per la nuova città fino a decretare che nessun muratore a scalpello potesse lavorare in tutta la Russia al un lavoro diverso da quello della nuova città. Per eseguire da se quella fabbrica, l'imperatore si fece costruire quella casetta.

Essa ha la più meschina apparenza, a pretenderla a una casetta campestre, da un rivestimento di pietra, per assicurarne la conservazione.

E' composta di un vestibolo, di due camere e di un gabinetto. Ha un piccolo giardino, che va a finire in un piccolo pontone nella Neva.

Nella casa — ove la camera da letto è trasformata in cappella — si conservano alcuni oggetti fatti da Pietro il Grande colle sue mani; una sedia, una cgabello, un tavolino.

Un pope ha la custodia di questo monumento; egli riceve numerosi doni dai russi che vanno in folla ad ingin-colinsi nella stanza del fondatore della Russia in darna.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massima 28.8 — minima 18.6.

Vaticano — Il pellegrinaggio italiano a Lourdes è stato prorogato al 14 settembre per la partenza da Genova.

Per le lezioni c'è tempo fino al 31 agosto.

Finora parecchi Vescovi e Prelati ed altri personaggi hanno dato la loro adesione. Il Rev. D. Lorenzo Perosi, Direttore della Cappella di San Marco di Venezia, dirigerà il canto, dallo stesso musicati per le funzioni religiose del Pellegrinaggio a Lourdes ed a Parey.

Chi desidera fare il suo nome si rivolga allo all'Incaricato della propria Regione, o direttamente a Mons. Giacomo Radini-Tedeschi.

Arrivi e partenze. — Per Napoli sono partiti i sottosegretari di Stato on. Arcoleo ed Admo Cefalo.

Il Comizio di domani. — Ad iniziativa del Consiglio di amm. dei forni e magazzini cooperativi, domani alle 9 nella sala della Borsa di commercio avrà luogo un Comizio per discutere intorno al rincaro del pane.

Coloro che volessero prendere la parola dovranno iscriversi nella sala di questa sera alla sede sociale a piazza di Pietra 37, palazzo Cini.

Che si tratti di una questione la quale merita una seria discussione non v'ha chi lo metta in dubbio. Ma appunto perchè si tratta di cosa seria, sarebbe desiderabile che il

L'agitazione dei contadini, — L'agitazione promossa nella popolazione agricola dei Castelli romani per la coltivazione delle terre incolte si viene estendendo ogni giorno più, e oramai ha assunto tali proporzioni che merita tutta l'attenzione del Governo e delle autorità locali.

Come già avemmo occasione di rilevare, a tale movimento non è estranee l'intervento dei soliti mestatori di mestiere, i quali vanno soffiando nel fuoco nella speranza di poter raccogliere dissordini.

Ne abbiamo quindi il devere di intervenire per troncare sul nascere un movimento, che, aumentando ogni giorno più, potrebbe dar luogo a seri inconvenienti.

Noi non siamo in grado di potere affermare se e fino a qual punto i reclami dei contadini siano giustificati. Inistiamo soltanto perchè coloro i quali hanno la responsabilità dell'ordine pubblico svolgano efficacemente la loro azione, ode sia tesa prontamente giustizia, se per caso ci fossero diritti lesi, ma nel tempo stesso vigilino acciocchè non abbiano a qualsiasi tentativo di violenze.

Lo spettacolo cui assistiamo, gonfiato ad arte da coloro che per scopi politici specialmente amano fomentare delle classi operaie da già avuto effetti contagi si e minaccia di assumere un carattere cronico.

L'intervento delle autorità pertanto ispirato a criteri di rigorosa giustizia, devo persuadere i contadini che in esse possano trovare la più efficace tutela dei loro diritti; ma nel tempo stesso deve far comprendere a coloro che come non si intralcia e non si possa in alcun modo tollerare che simili questioni servino a fare il giuoco di questo o quel partito politico.

Dal momento che i proprietari in causa hanno dimostrato di esser disposti ad una conciliazione della vertenza, non crediamo che sia difficile alle autorità locali, d'accordo con l'autorità politica, di addivenire ad una sollecita transazione. Ciò interessa di fare al più presto possibile.

E' inutile illuderci, faciale la relazione: quanto più ritardi abbia stata ai soliti malcontenti non c'è da sperare di poter trovare la via ad un equo componimento.

Comunque la questioni che tale agitazione abbia ossere sono altre, essendo durata anche troppo.

Tra mosaicari. — A proposito della notizia di fatto, che noi abbiamo pubblicata nella sede di domenti amministr. arrivi, che avvenuta Oneste-Brindisi per la chiesa di S. Oda chino ai Prati, mosaicisti Brucchini ci mandano una lunga comunicazione, nella quale ecli rilevano come sia responsabile una lettera di monsignor Ciasca, che non abbiamo pubblicata, e rispondo a quindi nelle nostre colonne. Ci limitiamo di già una ciò ed apprezzamenti, che non ci riguardano e semplice esposizione delle fasi per le quali la vertenza è passata non abbiamo fatti.

Ci duole pertanto di non potere aderire alla sua preghiera di pubblicare integralmente la stra tiano tuttavia, per debito di imparzialità quella ricciolissima parte, con la quale egli intende di rettificare un dato di fatto, che, a suo dire, non stato inesattamente riferito. Da noi si disse non essere vero che monsignor Onesti avesse favorito Tintervento delle guardie in occasione della sua presa di possesso della chiesa. Monsignor Bonzi giudica risponde " non essere ciò vero: le guardie stesse ed altri potendo testimoniare della fel- " sità di tale asserzione. Pendiamo atto di questa sua asserzione; dobbiamo però notargli a carico di nostra responsabilità, che questa circostanza risulta dal verbale del notaio signor Leggardi.

E dove ciò nulla abbiamo da dire nostra al aggiungere o togliere a quanto scrivevamo nel giornale del 25 c. mese.

Per gli arrlcttti. — Il Governo degli stati Uniti del Messico ha bandito un concorso per la costruzi ne di un palazzo legislativo nella confederazi ne degli stati Uniti messicani, ed il concorso si chiude il 30 novembre 1897. I progetti potranno essere inviati sia direttamente al Ministero della Comunicazioni e lavori Pubblici del Messico, sia per mezzo dei rappresentanti diplomatici e consolari di quel governo.

Gli artisti ed architetti italiani che intendessero di prender parte a tale concorso potranno rivolgersi direttamente al Ministro del Messico in Roma per aver piena notizia del programma, non che delle condizioni che si riferiscono al concorso medesimo.

Associazione romana dei negoziantl di formaggi. — In seguito all'accordo intervenuto fra questa Associazione e quella dei mugnai per la costituzione di un consorzio fra gli operai formaggiai, e stata istituita una nuova Società col titolo di " Società fra gli operai e negozianti formaggiai di Roma per il collocamento e assistenza degli operai ,, la quale incomincierà a funzionare col 1° settembre prossimo.

Il 1° corrente si riunirà l'ufficio di collocamento costituito dall'associazione romana dei negozianti formaggiai. Gli operai già iscritti a questo ufficio che vorranno approfittare alla Società di beneficio di assistenza dovranno iscrivere alla Società stessa la quale la fa sapere. L'assistenza dei negozianti formaggiai in via del Pontefici n. 51 p. p. è quella che si trovano in caso di malattia o infortunio nelle condizioni volute dal nuovo Statuto saranno ammessi di pien diritto senza il pagamento della tassa di ammissione.

I vetturini — Nella sala della Società dei negozianti di generi alimentari in via Ripresa ed Barberi, ebbe luogo una importante riunione di ingegneri, nella quale numerosissimi di vetturini appartenenti alla Lega di resistenza.

Dopo l'approvazione dei resoconti morale e finanziario si passò a trattare sui dei miglioramenti l'apprezzati alla classe, e delle pratiche fatte presso la Società romana dei tramways-omnibus per l'occupazione dei vetturini.

La discussione fu assai vivamente animata, ed il campanello del presidente non ebbe tregua un istante.

A proposta del presidente si deliberò 1.o di fare pratiche presso l'autorità per rendere obbligat ria a patente colla tassa, disposizione questa che dovrebbe andare in vigore col 1. del prossimo 2.o che venga un Comizio per abbattere le corse a trotto tentesimi.

La riunione cominciata alle ore 10 terminò al locco, al grido di: *Abbasso i 6 soldi!*

Feste in provincia — Grandi feste annuali si preparano in Albano Laziale.

Domani festività di S. Rocco, alle ore 4 pomeridiane avranno grandi corse ciclistiche, e sarà estratta una tombola di L. 700, e verrà inalzato un grandioso globo aerostatico.

Domenica, 12 sett. — Corse di cavalli al fantino a tombola di L. 1000.

Domenica, 19 — Altre corse al fantino e tombola di L. 700, con lanciamento di globo.

Domenica, 26 — Gara di Tiro a segno.

Domenica, 3 ottobre — Grandi corse velocipediche, alle quali prenderà parte il Vorty Club ciclistico Italiano ,, (Consolato di Roma) e tomb la di L. 2000.

Le feste saranno rallegrate dal concerto cittadino e da quello della Società Filarmonica.

Nell'ultimo giorno interverrà anche il concerto di Velletri.

— A Carpineto Romano ieri sono incominciate le feste centenarie in onore di S. Lodovico d'Angio, feste centenarie in onore di S. Lodovico d'Angio, speciale protettore della famiglia dal Pontefice Leone XIII. Esse hanno luogo nella chiesa di S. Francesco che è stata sfarzosamente addobbata.

In luogo dell'usato spettacolo di Montecitorio che per sue ragioni speciali ha dovuto declinare l'invito, si recherà a predicare il famoso oratore fracmons. Ghezzi vescovo di Civitacastellana.

Pieno di attrattive è il programma delle feste civili che comprende giuochi fuochi artificiali, tombola, splendide luminarie ecc.

Si prevede un numeroso grandissimo di forestieri.

Gare di resistenza — Domani la Società pedalatori romana fara la prima gara su strada ciclopedistica romana fra la Storta e Nepi.

Partenza alle ore 5.30 presso da porta Salaria. Tempo massimo: ore 3.

Premio medaglie d'argento a tutti gli arrivati nel detto tempo.

— Ieri i soci del Club ciclistico organizzarono una gita di resistenza da Roma a Frascati.

Si distinse in special modo il valente ciclista Augusto Giombini, che arrivò 16 minuti prima del tempo prescritto.

Al ritorno s'ebbe liete accoglienze dagli amici che vano ad attendere alla sede sociale.

I nostri rallegramenti.

I funerali della guardia. — Ieri mattina alle 9 partendo dall'ospedale della Consolazione ebbe luogo il trasporto funebre della salma della guardia di Città morta nel fornare il cavallo di una vettura datasi alla fuga in piazza Garibaldi.

Il corteo era formato dal concerto di Porta Pia da plotoni di guardie di P. S., carcerarie, di finanze municipali, vigili e carabinieri.

Il carro di seconda classe dove fu racchiusa la salma era letteralmente coperto di corone tra le quali notammo quelle del Prefetto, del Questore del corpo delle guardie municipali ecc. Seguivano il feretro il Prefetto De Rosa, il questore comm. Galli, il tenente colonnello dei carabinieri Ambrosi, i comandanti delle guardie municipali, di P. S. e dei vigili e gli ispettori delle varie divisioni di P. S.

Il cordone era tenuto dalle guardie municipali a piedi e dalle guardie a cavallo.

Il carro si avviò alla Basilica, ove la truppa fece alla resentazione, e quindi per la piazza di Porta Maggiore, Labicana, alla quale debbo la sua guardia-gione.

Villa da vendere od affittare — Vedi avviso in 3.a pagina.

Ospedale di Roma. — Movimento dei malati al 26 agosto 1897.

Ospedali	Infermi Entrati	Usciti	Rimasti			
S. spirito	1	1	1	1	1	1
S. Antonio	1	1	1	1	1	1
S. Giovanni	1	1	1	1	1	1
S. Giacomo	1	1	1	1	1	1
Consolaz.	1	1	1	1	1	1
S. Gallicano	1	1	1	1	1	1

Assalto. — Un disgraziato accidente è accaduto ieri alle Acque Albule. Due bagnanti certi Cristiani Marchesi di Pescina, rispettivamente padre e figliuolo del fornaio del signor Rocco Bonelli, mentre facevano il bagno nella piscina Regina, furono assaliti da un forte sbalzo di anidride carbonica.

Il Luciani infatti dopo molti sforzi riuscì a risuscitare il padre, ma il figliuolo, vedendo che non vi era più speranza, volle morire.

Alle grida dei vicini accorsero immediatamente nella vasca i signori Cristiani Giannini — Il quale le altre appunto stava avvenire allo Luciani che prolungava un po troppo il bagno.

Con lui accorse il medico della stabilimento Tito Montini e di dott. Luigi Palombi che stava precisamente un bagno nell'altra vasca, i quali presero in quanto i mezzi possibili per cercar di salvare i due sciagurati.

Il Luciani infatti dopo molti sforzi riuscì a risuscitare il padre, ma il figliuolo, vedendo che non vi era più speranza, volle morire

Pietro Maël

Il dramma di Rosmeur

TRADUZIONE DI [illegible]

Plestin è troppo vicino a S. Efflam perchè non ci si corra subito appena si ha bisogno di noleggiare delle carrozze.

Questa decisione tumultuosa della folla sembrò ricevere di nota a Lebreton, perchè la sua fronte si corrugò rapidamente.

Egli osservò pertanto che le signore Ferroix s'erano astenute dal prender parte alla conversazione, e gli sembrò che anch'esse fossero contrariate per la gita organizzata dagli altri bagnanti.

Finito il pranzo, esse rimasero a tavola a prendere il caffè, mentre il resto degli ospiti si riversava fuori sulla terrazza in riva al mare.

Colman le imitò.

" Egli vide Kerjan avanzarsi verso di lui con la sua sorridente cortesia.

Ma prima che gli fosse giunto vicino, la signora Ferroix l'aveva chiamato.

— Questa gita ci contraria un poco, signor Kerjan — ella disse ad alta voce. — Io e le mie figlie abbiamo bisogno di formarci proprio stasera a Keravilio, e sarà molto seccante trovare i fratelli Garmin di cattivo umore.

L'albergatore si mise a ridere, poi con tono rassicurante rispose :

— Eh! via, signora, non dovete allarmarvi per così poca cosa. Se benissimo che i miei colleghi di Keravilio non godono troppo buona fama, e mi meraviglio anche che abbiano ancora dei clienti. Ma le esagerazioni sono esagerazioni! E d'altra parte, come albergatori, essi hanno tutto l'interesse di trattar bene i loro ospiti.

" Se poi volete passar qui la notte, signora, io ho delle camere a mia disposizione.

— Grazie, Kerjan. Se dovessimo tornare a Morlaix, la vostra offerta sarebbe convenientissima. Ma, ve lo ripeto, dobbiamo trovarci questa sera a Keravilio. Alcuni nostri amici vi giungono da Lannion, ed abbiamo promesso di andare ad incontrarli.

Ed ella spiegò al proprietario che il suo timore non sarebbe stato così grande se si fosse trovata in compagnia di un uomo.

Le donne infatti hanno l'immaginativa assai fervida ed eccellono ad ingrandire le minime circostanze ed a peggiorare le situazioni.

Kerjan abbassò la voce, e, accennando impercettibilmente a Lebreton, allora immerso nelle sue riflessioni, disse :

— Rassicuratevi, signora. Ecco là qualcuno che va anche a Keravilio questa sera.

" Egli mi pare un perfetto gentiluomo, e credo che volentieri vi farebbe compagnia e vi proteggerebbe al bisogno.

Kerjan aveva sorriso con lievissima ironia, pronunciando queste parole. I terrori delle tre donne lo divertivano non poco.

La madre consultò le figlie con lo sguardo.

Le due fanciulle parvero esitare un istante, ma finirono per acconsiscendere al desiderio materno.

L'albergatore tornò allora verso Lebreton, chiedendogli con discrezione :

— Non m'avete detto, signore, che vi recate a Keravilio questa sera ?

— Sì — rispose Colman — ma voi perchè mi fate tale domanda ?

Kerjan parlò a bassa voce.

Egli raccontò i timori che le proposte dei bagnanti avevano fatto nascere in cuore delle tre donne, ed il desiderio indirettamente espresso da esse, di trovare un compagno di viaggio che avesse potuto all' occorrenza difenderle.

Un vago sorriso d'ironia per lo spavento pacifico delle signore Ferroix, errò sulle labbra del viaggiatore, come poco lunanzi era avvenuto a Kerjan.

Ma reprimendolo subito, egli si alzò, e avvicinatosi a quelle che imploravano così il suo appoggio, disse con un inchino profondo :

— Signore, se la mia presenza accanto a voi può rassicurarvi contro delle improbabili eventualità, disponete di me a vostro piacimento. Io non posso che ringraziarvi per le fiducia che mi dimostrate.

Le tre signore si erano anch'esse alzate in piedi.

Le due giovani risposero con uno sguardo pieno di benevolenza.

La madre parlò così :

— Sono io, signore, che debbo ringraziarvi per l'offerta gentile. Noi ne approfitteremo con vero piacere, e quando vorrete.

— Stasera vol stessa l'ora della partenza — replicò Lebreton, che salutò di nuovo e venne a raggiungere Kerjan.

— Ecco tutto combinato — disse questi allegramente — ed io sono ben felice di aver potuto servire due clienti alla volta, avvicinandoli.

Egli ammiccò con gli occhi in modo significativo, perchè non gli era sfuggito nel volto di Lebreton un certo turbamento, come pure un fuggitivo rossore sulle gote abbronzate della giovinetta dai capelli neri.

Ma Colman non fece alcuna attenzione colle insinuazioni dell'albergatore.

Egli seguiva i suoi propri pensieri.

— Gli schiarimenti che desidero aver da voi, signor Kerjan, concernono appunto il castello di Rosmeur, e la leggenda che se ne narra. Che c'è di vero in tutto quello che raccontavano or ora vostri ospiti ?

Kerjan spalancò gli occhi sorpreso,

— Che c'è di vero? Ma... tutto è vero, signore. Posso garantirvelo io che ho accompagnato sul luogo del delitto i gendarmi, il sindaco di Rosmeur ed i magistrati di Lannion.

— Ah! — disse Colman con un leggiero tremito nella voce — Siete stato dunque testimone dei fatti?

— Testimone no, perchè di testimoni non ce ne sono stati. Ma ho potuto, insieme a qualche altro, assistere alle prime constatazioni mediche e legali. Io ero in quel tempo vice cancelliere del tribunale di Lannion.

— Così voi avete veduto la giovane donna assassinata, poco dopo che era stato commesso il misfatto?

— Alcune ore dopo, signore.

Seguì un breve silenzio.

Lebreton non parlava, temendo senza dubbio di tradire la commozione alla quale era in preda. Ma la sua fronte corrugata e le contrazioni dei muscoli del suo volto, rivelavano pur troppo chiaramente lo sforzo che egli faceva per trattenere le lagrime.

E sebbene egli cercasse di voltarsi dall'altra parte, il suo profondo turbamento non sfuggì agli occhi di Kerjan.

Questi, dal canto suo, aveva ragione d'essere stupito.

Da che cosa proveniva una tale emozione in un forestiero di passaggio per quelle regioni quasi sconosciute ai viaggiatori?

Che mai lo colpiva in un racconto di avvenimenti da lungo tempo condannati all'oblio, perchè la giustizia aveva abbandonato il processo?

Senza aspettare le domande del suo interlocutore, e prevedendo fo se che non gliene avrebbe fatta più alcuna, Kerjan riprese :

— Sì, signore, io rivedo le cose come se mi stessero adesso innanzi agli occhi: e benchè minimi particolari sono presenti alla mia memoria.

" La giovane donna era già freddo cadavere: ma la morte risaliva appena a poche ore addietro.

" L'assassino non aveva dovuto uccidersi là. Ma la sua fronte corrugata e le contrazioni dei muscoli del suo volto, rivelavano pur troppo chiaramente lo sforzo che egli faceva per trattenere le lagrime.

" Era una bellissima: una vera testa di madonna, con dei lunghi capelli color castagno chiaro, quasi biondi, delle forme perfette e la cute bianca e fine come quella d'un bambino.

Colman Lebreton, che aveva potuto dominare il suo turbamento, domandò con maggior sicurezza nella voce :

— E qual'è fu il risultato delle constatazioni legali?

— Sulle prime — continuò Kerjan — magistrati e medici si videro molto imbarazzati. Il corpo non presentava alcuna lesione, alcun indizio di lotta; neanche la traccia del passi era visibile nelle vicinanze.

" L'erba era intatta, come se nessun piede l'avesse calpestata.

" Si trasportò il cadavere a Lannion, e poichè esso conservava una grande elasticità e la decomposizione non si manifestava affatto, i medici lo rispettarono: per tre giorni interi, ammettendo per prudenza e contro ogni verosimiglianza, l'ipotesi d'un caso straordinario di catalessi.

" L'esame esteriore e superficiale non condusse ad alcuna scoperta che potesse illuminare la giustizia.

" Non si trattava nè di morte per ferimento, nè per strangolazione, o percosse.

" La sola cosa che si trovò fu una goccia di sangue aggrumito sulla nuca, proprio dove cominciano i capelli.

" Quando i medici l'ebbero lavata, apparve un piccolo segno come d'una puntura di spillo, e ciò fu subito spiegato con la presenza sotto la testa del cadavere d'un cespuglio di cinestre spinose.

" Ora siccome l'istruttoria fu condotta con uno zelo scrupoloso, i magistrati tornarono più volte sul teatro del delitto ove, tre giorni dopo che la vittima era stata portata via si rinvenne su uno spino la traccia d'una goccia di sangue.

" Si suppose dunque a buon diritto che la povera fosse stata colpita nel calcare.

Kerjan aveva fatto questo racconto in un tono abbastanza singolare che colpì subito Lebreton.

Sebbene tutto fosse stato detto con la serietà che comportava una storia così lugubre e triste, qua e là traspariva come una leggerissima punta d'ironia che non poteva sfuggire ad uno spirito profondamente osservatore come quello di Colman.

Interrompendo il narratore egli chiese dunque a bruciapelo :

— In verità, signor Kerjan, non so se m'inganno, ma mi sembra che voi raccontiate tutto ciò senza convinzione, come fareste d'una novella delle fate. Perchè?...

— Vi troverete nel falso, signore — rispose Kerjan — se revocaste in dubbio la veridicità dei fatti che vi espongo.

" Io non ho aggiunto nulla: e per chi che sia guarda la mancanza di " convinzione ", che voi credete osservare nel tono del mio racconto, non proviene dall'aver io molto riflettuto, acquistando con gli anni un'esperienza che altora mi mancava. Mi sono quindi formato in proposito de convincimenti e delle opinioni ormai indistruttibili.

— Davvero? — esclamò Lebreton e quali sono queste opinioni?

— La mia opinione consta di due giudizi, al l'apparenza inconciliabili. Io penso oggi, vale a dire sette anni dopo il delitto, in primo luogo che esso era d'una esecuzione meravigliosa, un vero capolavoro del genere, ed in secondo luogo che i magistrati chiamati a fare l'istruttoria spiegarono una sagacità addirittura fenomenale

Lo stesso sarcasmo di prima vibrava in queste due frasi, dando loro una tinta d' inesprimibile canzonatura.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Moda, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 6-9, Roma.

INSERZIONI. Necrologie 4l 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da centesimi - Corpo di ringraziamento, di cinque linee, L. 2.
In Cronaca L. 1 la linea. - Piccola cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (5 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)

L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta E. E. OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiati con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - guardarsi dalle contraffazioni
Agenzia in Roma, palazzo Principe Boria al Corso - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, IL SANZIO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Aperture al portone di Bronzo e Scala Regia, ogni g. e. di domani. Ingresso dalle 9 alle 15.
Id. MUSEO: via delle Fondamenta di S. Pietro, strada del Vaticano; dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, via Santa Maria dalle 10 alle 14, di permesso Via Sagrestia 19.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 9-11. Permesso v. Sagristia 8).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 30 alle 15.
Galleria RISPIGLIOSI: Quirinale 43, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Uff. Militare, 9-11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 alle 1 1/2.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle stesse sotto, dalle 9 alle 16 1/2.
Terme Caracalla: via delle Terme, dalle 9 alle 16 1/2.
Isolanto ci è a 21 di ogni mese, dalle 9 alle 15.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 15 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 8 al tramonto.
Id. MERITI: Monte Pincio: 9 alle 12: 14 alle 16.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

— Tranne festivi.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ESTRUSCO: a Porta Castello fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia A. fuori 28, dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico Oro Botanico: 10 alle 17.

Biglietto di libro
perdone tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli avvisi economici del Popolo Romano il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.5	6.30	8.40	13.30	17. —	—
Pisa	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Torino	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Milano	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Foligno-Ancona	6.10	12. —	15.40	22.25	—	—
Firenze-Bologna	8. —	9.30	14.40	20.30	21.45	—
Tivoli-Avezzano	6. —	—	11.10	16.30	—	—
Tivoli	7.40	—	—	17.30	—	—
Civitavecchia	5.30	8. —	11.40	16.40	17.5	23.50
Frascati	6.15	10. —	12.20	17.5	17.35	19. —
Anzio-Nettuno	6.5	7.15	8.5	12.5	15.30	17.45
Marino-Albano	5.40	9.25	12.45	16.50	19.30	17.45
Viterbo-Terni-Orte	6.5	12.5	13.30	17.5	19.40	—
Rocca Giovine-Viterbo	7. —	—	10. —	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7. —	—	—	13.30	18.1	20.30	—
Pisa	7.5	10.50	—	—	18.50	22.35	12.30
Torino	7.5	10.50	—	—	18.50	22.35	12.30
Milano	7.5	10.50	—	—	18.40	22.35	12.0
Firenze-Foligno	6. —	9.5	—	—	14. —	17.50	21.0
Milano-Firenze	7.25	13.19	—	—	19.30	23.45	13.27
Avezzano-Tivoli	9. —	12. —	—	—	14.50	—	20.30
Tivoli	8.45	—	—	—	13.30	—	—
Civitavecchia	9.5	12.5	13.30	17.5	19.40	22.50	13.0
Frascati	6.52	9.5	12.42	19.20	21.38	—	19.20
Nettuno-Albano	10.3	7.25	9.26	13. —	19.15	21.15	21.15
Albano-Marino	7.16	7.25	9.26	13. —	19.15	21.15	21.15
Terracina-Velletri	7.16	9.50	—	15.50	20.25	—	21.42
Viterbo-Orte	7.16	—	—	—	—	—	—

— Tranne festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.18	7.50	9.21	10.52	13.30	16.10	18.14	18.14
Pacni	a.	6.26	7.18	8.50	10.21	11.52	14.30	17.10	19.14	19.14
Tivoli	a.	7.12	7.56	9.36	10.56	12.42	15.6	17.6	19.7	19.8
Tivoli	p.	5.46	7.25	9.10	10.56	12.42	15.6	18.7	20.8	—
Pacni	p.	6.32	8. —	9.46	11.32	13.18	15.42	18.43	20.44	18.37
Roma	a.	7.28	8.56	10.2	11.50	13.34	17.14	19.28	21.3	19.30

Festivi

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma e le linee di

Napoli	0.5	6.30	8.40	13.30	17. —	—
Pisa	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Torino	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Milano	8. —	8.25	14.40	20.30	21.45	—
Foligno-Ancona	6.10	12. —	15.40	22.25	—	—
Firenze-Bologna	8. —	9.30	14.40	20.30	21.45	—
Tivoli-Avezzano	6. —	—	11.10	16.30	—	—
Tivoli	7.40	—	—	17.30	—	—
Civitavecchia	5.30	8. —	11.40	16.40	17.5	23.50
Frascati	6.15	10. —	12.20	17.5	17.35	19. —
Anzio-Nettuno	6.5	7.15	8.5	12.5	15.30	17.45
Marino-Albano	5.40	9.25	12.45	16.50	19.30	17.45
Viterbo-Terni-Orte	6.5	12.5	13.30	17.5	19.40	—
Rocca Giovine-Viterbo	7. —	—	10. —	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7. —	—	—	13.30	18.1	20.30	—
Pisa	7.5	10.50	—	—	18.50	22.35	12.30
Torino	7.5	10.50	—	—	18.50	22.35	12.30
Milano	7.5	10.50	—	—	18.40	22.35	12.0
Firenze-Foligno	6. —	9.5	—	—	14. —	17.50	21.0
Milano-Firenze	7.25	13.19	—	—	19.30	23.45	13.27
Avezzano-Tivoli	9. —	12. —	—	—	14.50	—	20.30
Tivoli	8.45	—	—	—	13.30	—	—
Civitavecchia	9.5	12.5	13.30	17.5	19.40	22.50	13.0
Frascati	6.52	9.5	12.42	19.20	21.38	—	19.20
Nettuno-Albano	10.3	7.25	9.26	13. —	19.15	21.15	21.15
Albano-Marino	7.16	7.25	9.26	13. —	19.15	21.15	21.15
Terracina-Velletri	7.16	9.50	—	15.50	20.25	—	21.42
Viterbo-Orte	7.16	—	—	—	—	—	—

— Tranne festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	6.18	7.50	9.21	10.52	13.30	16.10	18.14	18.14
Pacni	a.	6.26	7.18	8.50	10.21	11.52	14.30	17.10	19.14	19.14
Tivoli	a.	7.12	7.56	9.36	10.56	12.42	15.6	17.6	19.7	19.8
Tivoli	p.	5.46	7.25	9.10	10.56	12.42	15.6	18.7	20.8	—
Pacni	p.	6.32	8. —	9.46	11.32	13.18	15.42	18.43	20.44	18.37
Roma	a.	7.28	8.56	10.2	11.50	13.34	17.14	19.28	21.3	19.30

Festivi

AMARO NUNZI

AFRODISIACO
Premiata Specialità
Ricostituente a base vegetale
preparato
con CHINA, COCA
ed altre speciali erbe
dal
F.LLI NUNZI DI EUGENIO
ANCONA.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
è uno, in tutto lo stato e del Regno

VILLA
DA VENDERE OD AFFITTARE

a Senigallia, ad 800 metri dalla città e dal mare, sita su ameno poggio, composta di 14 vani al primo piano e 12 vani al pianterreno, con scuderia, rimessa e cantina.

La Villa è fornita di acqua potabile eccellente: è cinta da giardino e bosco: ha due ettari e mezzo di terra a coltura intensiva, più un orto di 2000 metri quadrati e una vigna con 6000 viti.

Per le trattative, tanto per l'affitto quanto per la vendita, rivolgersi all'Ufficio di Pubblicità del Popolo Romano, - Condizioni convenientissime.

Per norma
Tutta la Villa per 9 mesi Lire 500
" " 3 " " 700
" " 4 " " 800
Vendita L. 125,000

D'affittarsi

In Piazza Poli, rimpetto all'Esattoria Comunale: Piano terreno, grandissimi locali uso Tipografia, Birreria, Magazzini ecc.

Piano superiore. Locali ad uso Società, Circoli ecc.

Via Arenula 90-91. Vastissimi locali terreni, con scuderani, e rotondo, alloggio soprastante.

Per trattative e modificazioni eventuali, rivolgersi al sig. Achille Molino, Via Arenula 41.

Via Coral N. 20 (fuori porta del Popolo), Grande ed elegante studio da Pittore, con o senza alloggio, ed altri appartamenti di 3 e 5 vani. Rivolgersi al Portiere in Via Coral N. 11.

SUONERIE ELETTRICHE

Suonerie		Tasti porcellana		Pile	Leclanchè	Quadri		Pili conduttori	
centim.	6 L. 2.15	Bianchi	1 L. 0.35			3 Numeri	L. 11.75	7110	L. 1.50
"	8 " 3.20	filettati	un " 0.50	rettin.	14 L. 1.60	4 "	" 15.50	8110	" 1.80
"	9 " 3.75	legno	" 0.25	"	18 " 2.20	6 "	" 21.—	8110	" 2.50
"	10 " 4.—	"	" 0.30	"	21 " 2.75	10 "	" 25.75	9110	" 3.40
"	12 " 6.90	Verde	" 0.45	specie	" 2.80	12 "	" 32.—	1 metro	" 0.28

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da L. 6 ! Suoneria solida ed elegante, [illegible] 1 Bottone in legno — 1 Pila a carbone cilindrico alt. cm. 17 e sugo [illegible] — 2 Isolatori di vetro — 1 Metro filo rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da L. 8.50 ! Suoneria solida ed elegante [illegible] — 2 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 17, e sugo [illegible] — 2 Isolatori di vetro — 1/2 Metro filo rame doppiamente coperto — 1/2 Metro fettuccia isolante.

da L. 12.25 ! Suoneria solida ed elegante cm. [illegible] — 2 Bottoni porcellana [illegible] — 2 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 17, [illegible] — 30 Isolatori di vetro — 50 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

da L. 18 ! Suoneria solida ed elegante, [illegible] — 2 Bottoni porcellana [illegible] — 2 Pile a carbone cilindrico alt. cm. 17, [illegible] — 30 Isolatori di vetro — 50 Metri filo rame doppiamente coperto — 1 Metro fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, onde anche a dilettanti riescano facilissimi da collocarsi da sè colla massima facilità. Tutte le combinazioni sono previste.

Materiale scelto di primissima qualità — Listini gratis — DALLE ROLLE & C., Fornitori dello Stato e delle Ferrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.

Preferisce i locali vicino al Popolo Romano

AI PROPRIETARI

Case, Villini e Appartamenti
in luoghi di Bagni
o Villeggiature

L'esperienza di tanti anni ha avuto grande importanza nella compilazione di questo nuovo più ampio e completo Bollettino, e il pubblico può esser certo che in esso troverà tutti i locali di lusso e di lusso mediocre, di tutte le località più frequentate, con le norme più sollecite per la ricerca.

Bagni e Villeggiature, Bollettino speciale che esce ogni Domenica e il 15 di ogni mese, contiene tutti i locali di lusso e di lusso mediocre, di tutte le località più frequentate, con le norme più sollecite per la ricerca.

Villeggiature, da un mese in poi, contiene